

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

(Nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/GAB/ 175 del 22/10/2012)

NUM. 4 DEL 13 FEBBRAIO 2014

OGGETTO: CONVENZIONE QUADRO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE TRA IL WWF ITALIA E L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno QUATTORDICI del mese di FEBBRAIO, nella sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena,

IL PRESIDENTE

Vista la L. 394/91, Legge Quadro sulle aree protette e relative modificazioni;

Vista la legge 10/94 di istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena;

Visto il D.P.R. del 17 maggio 1996, recante l'Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70 "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente";

Vista il D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss. mm. ;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DM 0000288 del 16 ottobre 2013 relativo alla modifica dello Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena adottato con precedente decreto ministeriale n. DPN-DEC-2009-0000515 del 15 aprile 2009;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/GAB/175 del 22/10/2012 con il quale il dott. Giuseppe Bonanno è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000151 - 26/04/2013 di nomina del Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, dott. Ciro Pignatelli, rubricato al protocollo di questo Ente Parco in data 6 maggio 2013 al n. 3100;

Considerato che il mandato del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena nominato con Decreti DEC/DPN/2739 del 28 dicembre 2007, DEC/DPN/0002964 del 18/02/2010 e DEC/PNM/394 del 7/06/2011 è scaduto in data 27/12/2012, e che è ulteriormente decorso il periodo di proroga di cui all'art. 3 comma 1 D.L. 16 maggio 1994, n. 293 convertito in legge 15 luglio 1994, n. 444;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 73 del 16 aprile 2013 recante il Regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 26, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113, il quale dispone importanti modifiche alla legge 394/91 e, in particolare in merito alla composizione degli organi degli enti parco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148;

Viste le note prot. 0047849/GAB del 16/10/2013 e prot. 0047764/PNM del 25/10/2013 con la quale il Ministero dell'Ambiente sollecitava la Comunità del Parco a provvedere a designare i propri rappresentanti con la massima urgenza, stanti i termini di cui all'art. 4, comma 2 del predetto D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73;

Dato atto che le suddette note ministeriali sono state inoltrate alla Comunità del Parco rispettivamente, tramite pec, con prot. 7448 del 29/10/2013 e 7386 del 25/10/2013 e ricevute dagli stessi membri nella medesima data di protocollazione;

Vista la legge 394/91 come modificata ed integrata dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 che all'art. 9 comma 5 recita: *"Le designazioni sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro dell'Ambiente. Decorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza del termine di quarantacinque giorni, il Presidente esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo. Il Presidente esercita le predette funzioni per un periodo non superiore comunque a centottanta giorni. (...)"*;

Premesso che:

- il WWF Italia è un' associazione indipendente, aconfessionale, apartitica che, rifiutando ogni tipo di violenza, persegue esclusivamente il fine di utilità sociale mediante la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- in armonia con la Missione del WWF Internazionale le finalità del WWF Italia sono la conservazione della natura e dei processi ecologici e la tutela dell'ambiente tramite:
 - la conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi;
 - la promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali sin da ora e nel lungo termine, per il beneficio di tutta la vita sulla terra;
 - la lotta all'inquinamento, allo spreco ed all'uso irrazionale delle risorse naturali, del territorio e dell'energia;

- la formazione culturale e scientifica;
- l'adozione di metodi partecipativi sui temi sopracitati.

- il fine del WWF Italia è fermare e far regredire il degrado del nostro Pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura;

- il WWF Italia è un'organizzazione che, con l'aiuto dei cittadini e il coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni, contribuisce incisivamente a conservare i sistemi naturali in Italia e nel mondo. Opera per avviare processi di cambiamento che conducano a un vivere sostenibile. Agisce con metodi innovativi capaci di aggregare le migliori risorse culturali, sociali, economiche;

- il WWF ha elaborato, sin dalla metà degli anni Novanta, una metodologia di approccio per la conservazione della biodiversità su ambiti territoriali vasti: le Ecoregioni, così definite "Una ecoregione è costituita da un'unità terrestre e/o marina relativamente estesa che contiene un insieme distinto di comunità naturali le quali condividono la maggior parte delle specie, delle dinamiche ecologiche e delle condizioni ambientali";

- tale approccio è ampiamente documentato nella letteratura scientifica internazionale peer-reviewed, ed è attuato concretamente in numerose zone del mondo con risultati estremamente interessanti, anch'essi documentati nella letteratura internazionale; esso costituisce un risposta operativa alla sfida posta dal target della riduzione della significativa perdita della biodiversità da raggiungere entro il 2020, approvato nel piano di implementazione della Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica e ripreso dalle risoluzioni delle Conference of the Parties (COP), dalla Strategia Europea 2020 per la Biodiversità e dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità adottata dalla Conferenza Stato - Regioni in data 8 ottobre 2010;

- la Strategia sulla biodiversità UE 2020 (COM(2011) 244 definitivo "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020", si articola in azioni e traguardi specifici, legati a diversi provvedimenti legislativi dell'Unione europea, concernenti la protezione delle specie ed habitat in pericolo, la gestione delle foreste e dell'agricoltura, lo sfruttamento sostenibile degli stock ittici, la gestione delle risorse idriche. Questa Strategia è parte integrante della strategia Europa 2020, in particolare dell'iniziativa faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" (COM(2011) 2020), si prefigge di invertire la perdita di biodiversità e accelerare la transizione dell'UE verso un'economia verde ed efficiente dal punto di vista delle risorse (COM(2011) 21);

- l'Arcipelago di La Maddalena conserva un ecosistema terrestre e marino piuttosto integro e le coste delle sue isole, al di fuori dell'isola madre, non sono state interessate dallo sviluppo edilizio per il turismo che ha caratterizzato gran parte delle aree circostanti. Questo fatto, oggi, si rivela come una ricchezza ambientale straordinaria che può costituire per la comunità locale un'occasione di sviluppo economico, nel momento in cui i sistemi produttivi tradizionali soffrono di una grave crisi;

- coerentemente con le finalità istitutive delle aree protette individuate dalla Legge 394 del 1991, l'attività dell'Ente Parco Nazionale La Maddalena può essere riassunta nei seguenti obiettivi fondamentali: conservare e valorizzare il patrimonio naturale, culturale e storico dell'Arcipelago di La Maddalena; favorire la conoscenza dell'ambiente naturale, anche mediante attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione sui temi connessi alla tutela dell'ambiente; valorizzare le attività economiche tradizionali; favorire una corretta e più qualificata fruizione dei

beni ambientali, anche promuovendo la fruizione destagionalizzata del territorio del Parco; promuovere nuove forme di economia connesse alle attività di tutela ambientale; favorire le attività giovanili legate all'ambiente; favorire gli scambi di esperienze con altre aree protette nazionali ed internazionali, con particolare riferimento allo spazio transfrontaliero tra Sardegna e Corsica (Parco Marino Internazionale), anche stimolando la conoscenza, l'amicizia e gli scambi culturali fra i popoli;

- per il perseguimento dei suddetti obiettivi l'Ente Parco Nazionale La Maddalena si avvale anche di collaborazioni con soggetti privati, in particolar modo con Associazioni, che rappresentando interessi diffusi e generali, possono contribuire alla migliore tutela e valorizzazione del territorio;

Tenuto conto che:

- che l'approccio ecoregionale è approvato dalla World Conservation Union (IUCN) e dall'Agencia Europea per l'Ambiente (AEA);

- che il WWF Italia ha attivato da qualche anno il processo ecoregionale nella Ecoregione Alpi e nella Ecoregione Mediterraneo Centrale; individuando per questi Sistemi di area vasta le aree prioritarie e gli obiettivi strategici per la conservazione della diversità biologica;

- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha sottoscritto nel 2006 con il WWF Italia un Protocollo d'intesa con il quale di impegna a sostenere come partner attivo i processi d'implementazione della Conservazione Ecoregionale nelle Alpi e nel Mediterraneo centrale, ritenendo la metodologia di lavoro proposta idonea a fornire un valido contributo alla redazione della Strategia Nazionale per la Conservazione della Biodiversità;

- che il Parco Nazionale La Maddalena rientra nell'Ecoregione prioritaria Mediterraneo Centrale, in particolare nell'area prioritaria n. 35 "Costa da S. Teodoro a Portobello di Gallura - Bocche di Bonifacio" di 2.447 Km2, identificata dalla Biodiversity Vision dell'Ecoregione Mediterraneo Centrale. L'area comprende le coste della Sardegna da Porto Pitrosu, a sud di Capo Testa, fino alla Punta de li Francesi; le coste della Corsica tra Cala di Furnellu e la Punta di Chiappa (che chiude a sud il golfo di Porto Vecchio); l'arcipelago della Maddalena e le Isole di Lavezzi e Cavallo, il golfo di Olbia e, più a sud, lo stagno di S. Teodoro, le isole di Tavolara, Molara, ed il WWF Italia è impegnato attivamente nella tutela della biodiversità di questa vasta area, anche attraverso l'attività di promozione unitamente alle Amministrazioni pubbliche ed alle comunità locali per la sperimentazione dell'approccio ecosistemico;

- che l'Ente Parco Nazionale La Maddalena, all'interno della sua attività di pianificazione, progettazione e sensibilizzazione sui temi della gestione sostenibile del territorio, promuove anche iniziative specifiche sul tema della conservazione della biodiversità e della partecipazione delle comunità locali, anche attraverso l'applicazione dell'approccio ecosistemico;

- che l'Ente Parco Nazionale La Maddalena intende sostenere le politiche ed i processi di sviluppo dell'approccio ecoregionale, per contribuire attraverso le proprie attività istituzionali e progettuali al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati dalla Biodiversity Vision per l'Ecoregione Mediterraneo Centrale. In particolare l'Ente Parco Nazionale La Maddalena intende operare per promuovere e sostenere la Conservazione Ecoregionale nel Mediterraneo Centrale e le

azioni ed interventi progettuali, negli ambiti operativi e nei territori di propria competenza, funzionali al conseguimento dei seguenti obiettivi della Biodiversity Vision:

OBIETTIVO 1: Assicurare la composizione, la struttura e la funzionalità ecologica delle aree prioritarie eco regionali;

OBIETTIVO 5: Assicurare la tutela degli ecosistemi insulari, terrestri e marini, attraverso la promozione di modelli socio-economici compatibili nelle piccole isole mediterranee;

OBIETTIVO 6: Assicurare la conservazione dei valori ecoregionali di biodiversità attraverso il ruolo efficace della rete delle aree protette e dei Siti Natura 2000;

OBIETTIVO 8: Assicurare forme sostenibili delle attività di pesca e di acquacoltura in mare;

- che per completare l'attuazione della Conservazione Ecoregionale, con la definizione di adeguati piani di azione per la conservazione e gestione sostenibile della diversità biologica nell'Ecoregione Mediterraneo sarà fondamentale il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati competenti e responsabili dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

- che questa convenzione rientra a pieno titolo nella collaborazione tra Enti gestori di aree naturali protette e WWF Italia come da esperienza denominata ISEA (Interventi Standardizzati di Gestione Efficace in Area Marina Protetta; www.progettoisea.it), nata dalla collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, come da convenzione registrata in data 30/12/2009 e successive;

- che il WWF Italia possiede l'organizzazione, l'esperienza e le conoscenze specifiche necessarie a corrispondere su tali temi che afferiscono ad un linea di programma gestita e diretta a livello nazionale e coordinata strettamente con l'azione internazionale dell'Associazione;

- che il WWF Italia gestisce un sistema di 105 aree protette, denominate "Oasi WWF", distribuite in tutta Italia per un'estensione complessiva di oltre 35.000 ettari, che rappresentano le principali tipologie ambientali caratteristiche del Paese;

- che il WWF Italia è dotato di un Comitato scientifico nazionale del quale fanno parte numerosi scienziati ed esperti in materie ambientali;

- che il WWF Italia è iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero della Pubblica Istruzione con il codice definitivo H1890ADZ (21.3.85) ed è stata riconosciuta con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 febbraio 1987 come Associazione di protezione ambientale;

- che il WWF Italia per la realizzazione di molte attività di conservazione e di gestione del patrimonio naturale si avvale della collaborazione della Società WWF Oasi, società unipersonale a.r.l., e della Società WWF Ricerche e Progetti S.r.l., di proprietà della Fondazione WWF, la quale condivide il knowhow dell'Associazione WWF nonché le finalità istitutive;

- che il WWF Italia da sempre opera sul territorio della Regione Sardegna e, in particolar modo, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena con azioni di sensibilizzazione e di promozione delle risorse naturali, con il coinvolgimento dei cittadini maddalenini soci ed attivisti dell'Associazione.

Tutto quanto sopra premesso ed esposto


Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (SS)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049 www.lamaddalenapark.it


MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DELIBERA

- 1. di adottare** lo schema di "Convenzione Quadro per la regolamentazione delle attività di collaborazione tra Il WWF Italia e l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena ai fini di sostenere le politiche ed i processi di sviluppo dell'approccio ecoregionale per contribuire attraverso le attività istituzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati dalla Biodiversity Vision per l'Ecoregione Mediterraneo Centrale", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare atto** che la Convenzione Quadro, anche se eventualmente sottoscritta antecedentemente alla ricezione, da parte dell'Ente Parco, della nota di approvazione della relativa deliberazione di adozione dell'Ente Parco da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, esplicherà i propri effetti giuridici solo successivamente alla ricezione di tale nota e che quindi, qualora la presente deliberazione non fosse approvata, la Convenzione Quadro si intenderà nulla di diritto;
- 3. di demandare** al Direttore l'adozione di tutti gli atti amministrativi del caso conseguenti.



IL PRESIDENTE
(dott. Giuseppe BONANNO)

La presente deliberazione presidenziale n. 04 del 13 febbraio 2014 , ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 69/2009, è stata messa in pubblicazione all'Albo digitale del sito istituzionale dell'Ente Parco all'indirizzo <http://albo.lamaddalenapark.it> per quindici giorni consecutivi a far data dal 13 FEB. 2014 con n. 059 del registro.



IL DIRETTORE
(dott. Ciro PIGNATELLI)

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. _____ del _____.



CONVENZIONE QUADRO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE TRA IL WWF ITALIA E L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA AI FINI DI SOSTENERE LE POLITICHE ED I PROCESSI DI SVILUPPO DELL'APPROCCIO ECOREGIONALE PER CONTRIBUIRE ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI INDIVIDUATI DALLA BIODIVERSITY VISION PER L'ECOREGIONE MEDITERRANEO CENTRALE

L'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (di seguito denominato come Ente Parco Nazionale La Maddalena), nella persona del Presidente, Giuseppe Bonanno nato ail e domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente Parco, a in Via, codice fiscale,

E

L'Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature - ONLUS, (di seguito denominata come WWF Italia) nella persona del Presidente ff Dante Caserta, nato ail e domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Associazione in Roma, Via Po, 25/c, codice fiscale 02121111005

PREMESSO CHE

- il WWF Italia è un' associazione indipendente, aconfessionale, apartitica che, rifiutando ogni tipo di violenza, persegue esclusivamente il fine di utilità sociale mediante la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- in armonia con la Missione del WWF Internazionale le finalità del WWF Italia sono la conservazione della natura e dei processi ecologici e la tutela dell'ambiente tramite:
 - ⇒ la conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi;
 - ⇒ la promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali sin da ora e nel lungo termine, per il beneficio di tutta la vita sulla terra;
 - ⇒ la lotta all'inquinamento, allo spreco ed all'uso irrazionale delle risorse naturali, del territorio e dell'energia;
 - ⇒ la formazione culturale e scientifica;
 - ⇒ l'adozione di metodi partecipativi sui temi sopraccitati.
- il fine del WWF Italia è fermare e far regredire il degrado del nostro Pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura;
- il WWF Italia è un'organizzazione che, con l'aiuto dei cittadini e il coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni, contribuisce incisivamente a conservare i sistemi naturali in Italia e nel mondo. Opera per avviare processi di cambiamento che conducano a un vivere sostenibile. Agisce con metodi innovativi capaci di aggregare le migliori risorse culturali, sociali, economiche;

- il WWF ha elaborato, sin dalla metà degli anni Novanta, una metodologia di approccio per la conservazione della biodiversità su ambiti territoriali vasti: le Ecoregioni, così definite "Una ecoregione è costituita da un'unità terrestre e/o marina relativamente estesa che contiene un insieme distinto di comunità naturali le quali condividono la maggior parte delle specie, delle dinamiche ecologiche e delle condizioni ambientali";

- tale approccio è ampiamente documentato nella letteratura scientifica internazionale peer-reviewed, ed è attuato concretamente in numerose zone del mondo con risultati estremamente interessanti, anch'essi documentati nella letteratura internazionale; esso costituisce un risposta operativa alla sfida posta dal target della riduzione della significativa perdita della biodiversità da raggiungere entro il 2020, approvato nel piano di implementazione della Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica e ripreso dalle risoluzioni delle Conference of the Parties (COP), dalla Strategia Europea 2020 per la Biodiversità e dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità adottata dalla Conferenza Stato - Regioni in data 8 ottobre 2010;

- la Strategia sulla biodiversità UE 2020 (COM(2011) 244 definitivo "*La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020*"), si articola in azioni e traguardi specifici, legati a diversi provvedimenti legislativi dell'Unione europea, concernenti la protezione delle specie ed habitat in pericolo, la gestione delle foreste e dell'agricoltura, lo sfruttamento sostenibile degli stock ittici, la gestione delle risorse idriche. Questa Strategia è parte integrante della strategia Europa 2020, in particolare dell'iniziativa faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" (COM(2011) 2020), si prefigge di invertire la perdita di biodiversità e accelerare la transizione dell'UE verso un'economia verde ed efficiente dal punto di vista delle risorse (COM(2011) 21).

- l'Arcipelago di La Maddalena conserva un ecosistema terrestre e marino piuttosto integro e le coste delle sue isole, al di fuori dell'isola madre, non sono state interessate dallo sviluppo edilizio per il turismo che ha caratterizzato gran parte delle aree circostanti. Questo fatto, oggi, si rivela come una ricchezza ambientale straordinaria che può costituire per la comunità locale un'occasione di sviluppo economico, nel momento in cui i sistemi produttivi tradizionali soffrono di una grave crisi;

- coerentemente con le finalità istitutive delle aree protette individuate dalla Legge 394 del 1991, l'attività dell'Ente Parco Nazionale La Maddalena può essere riassunta nei seguenti obiettivi fondamentali: conservare e valorizzare il patrimonio naturale, culturale e storico dell'Arcipelago di La Maddalena; favorire la conoscenza dell'ambiente naturale, anche mediante attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione sui temi connessi alla tutela dell'ambiente; valorizzare le attività economiche tradizionali; favorire una corretta e più qualificata fruizione dei beni ambientali, anche promuovendo la fruizione stagionalizzata del territorio del Parco; promuovere nuove forme di economia connesse alle attività di tutela ambientale; favorire le attività giovanili legate all'ambiente; favorire gli scambi di esperienze con altre aree protette nazionali ed internazionali, con particolare riferimento allo spazio transfrontaliero tra Sardegna e Corsica (Parco Marino Internazionale), anche stimolando la conoscenza, l'amicizia e gli scambi culturali fra i popoli;

- per il perseguimento dei suddetti obiettivi l'Ente Parco Nazionale La Maddalena si avvale anche di collaborazioni con soggetti privati, in particolar modo con Associazioni, che rappresentando interessi diffusi e generali, possono contribuire alla migliore tutela e valorizzazione del territorio.

TENUTO CONTO

- che l'approccio ecoregionale è approvato dalla World Conservation Union (IUCN) e dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA);

- che il WWF Italia ha attivato da qualche anno il processo ecoregionale nella Ecoregione Alpi e nella Ecoregione Mediterraneo Centrale; individuando per questi Sistemi di area vasta le aree prioritarie e gli obiettivi strategici per la conservazione della diversità biologica;

- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha sottoscritto nel 2006 con il WWF Italia un Protocollo d'intesa con il quale si impegna a sostenere come partner attivo i processi d'implementazione della Conservazione Ecoregionale nelle Alpi e nel Mediterraneo centrale, ritenendo la metodologia di lavoro proposta idonea a fornire un valido contributo alla redazione della Strategia Nazionale per la Conservazione della Biodiversità;

- che il Parco Nazionale La Maddalena rientra nell'Ecoregione prioritaria Mediterraneo Centrale, in particolare nell'area prioritaria n. 35 "Costa da S. Teodoro a Portobello di Gallura - Bocche di Bonifacio" di 2.447 Km², identificata dalla Biodiversity Vision dell'Ecoregione Mediterraneo Centrale. L'area comprende le coste della Sardegna da Porto Pitrosu, a sud di Capo Testa, fino alla Punta de li Francesi; le coste della Corsica tra Cala di Furnellu e la Punta di Chiappa (che chiude a sud il golfo di Porto Vecchio); l'arcipelago della Maddalena e le Isole di Lavezzi e Cavallo, il golfo di Olbia e, più a sud, lo stagno di S. Teodoro, le isole di Tavolara, Molara, ed il WWF Italia è impegnato attivamente nella tutela della biodiversità di questa vasta area, anche attraverso l'attività di promozione unitamente alle Amministrazioni pubbliche ed alle comunità locali per la sperimentazione dell'approccio ecosistemico;

- che l'Ente Parco Nazionale La Maddalena, all'interno della sua attività di pianificazione, progettazione e sensibilizzazione sui temi della gestione sostenibile del territorio, promuove anche iniziative specifiche sul tema della conservazione della biodiversità e della partecipazione delle comunità locali, anche attraverso l'applicazione dell'approccio ecosistemico;

- che l'Ente Parco Nazionale La Maddalena intende sostenere le politiche ed i processi di sviluppo dell'approccio ecoregionale, per contribuire attraverso le proprie attività istituzionali e progettuali al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati dalla Biodiversity Vision per l'Ecoregione Mediterraneo Centrale. In particolare l'Ente Parco Nazionale La Maddalena intende operare per promuovere e sostenere la Conservazione Ecoregionale nel Mediterraneo Centrale e le azioni ed interventi progettuali, negli ambiti operativi e nei territori di propria competenza, funzionali al conseguimento dei seguenti obiettivi della Biodiversity Vision:

OBIETTIVO 1: Assicurare la composizione, la struttura e la funzionalità ecologica delle aree prioritarie eco regionali;

OBIETTIVO 5: Assicurare la tutela degli ecosistemi insulari, terrestri e marini, attraverso la promozione di modelli socio-economici compatibili nelle piccole isole mediterranee;

OBIETTIVO 6: Assicurare la conservazione dei valori ecoregionali di biodiversità attraverso il ruolo efficace della rete delle aree protette e dei Siti Natura 2000;

OBIETTIVO 8: Assicurare forme sostenibili delle attività di pesca e di acquacoltura in mare;

- che per completare l'attuazione della Conservazione Ecoregionale, con la definizione di adeguati piani di azione per la conservazione e gestione sostenibile della diversità biologica nell'Ecoregione Mediterraneo sarà fondamentale il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati competenti e responsabili dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

- che questa convenzione rientra a pieno titolo nella collaborazione tra Enti gestori di aree naturali protette e WWF Italia come da esperienza denominata ISEA (Interventi Standardizzati di Gestione Efficace in Area Marina Protetta; www.progettoisea.it), nata dalla collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, come da convenzione registrata in data 30/12/2009 e successive;

- che il WWF Italia possiede l'organizzazione, l'esperienza e le conoscenze specifiche necessarie a corrispondere su tali temi che afferiscono ad un linea di programma gestita e diretta a livello nazionale e coordinata strettamente con l'azione internazionale dell'Associazione;

- che il WWF Italia gestisce un sistema di 105 aree protette, denominate "Oasi WWF", distribuite in tutta Italia per un'estensione complessiva di oltre 35.000 ettari, che rappresentano le principali tipologie ambientali caratteristiche del Paese;

- che il WWF Italia è dotato di un Comitato scientifico nazionale del quale fanno parte numerosi scienziati ed esperti in materie ambientali;

- che il WWF Italia è iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero della Pubblica Istruzione con il codice definitivo H1890ADZ (21.3.85) ed è stata riconosciuta con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 febbraio 1987 come Associazione di protezione ambientale;

- che il WWF Italia per la realizzazione di molte attività di conservazione e di gestione del patrimonio naturale si avvale della collaborazione della Società WWF Oasi, società unipersonale a.r.l., e della Società WWF Ricerche e Progetti S.r.l., di proprietà della Fondazione WWF, la quale condivide il knowhow dell'Associazione WWF nonché le finalità istitutive;

- che il WWF Italia da sempre opera sul territorio della Regione Sardegna e, in particolar modo, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena con azioni di sensibilizzazione e di promozione delle risorse naturali, con il coinvolgimento dei cittadini maddalenini soci ed attivisti dell'Associazione.

TUTTO CIO' PREMESSO



*tra l'Ente Parco Nazionale La Maddalena
e il WWF Italia si conviene quanto segue :*

Art. 1 (Oggetto della convenzione)

L'Ente Parco Nazionale La Maddalena ed il WWF Italia si impegnano a promuovere e realizzare nell'ambito delle rispettive competenze azioni e progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi della *Biodiversity Vision* per l'Ecoregione Mediterraneo centrale.

Per l'attuazione della convenzione le Parti si impegnano a definire e concordare comuni programmi di lavoro.

Il WWF Italia si farà promotore presso Enti, Istituzioni e l'opinione pubblica della divulgazione e dell'informazione sulle buone pratiche di gestione sostenibile del territorio e di conservazione della biodiversità funzionali alla *Biodiversity Vision* realizzate dall'Ente Parco Nazionale La Maddalena.

L'Ente Parco Nazionale La Maddalena si farà promotore di un'opera di diffusione, sensibilizzazione, divulgazione, educazione, riguardante il processo di Conservazione Ecoregionale nell'ecoregione Mediterraneo Centrale;

L'Ente Parco Nazionale La Maddalena ed il WWF Italia promuoveranno attività di comunicazione, che potranno consistere anche nella promozione attraverso i reciproci siti web delle iniziative comuni e dello sviluppo del processo ecoregionale;

L'Ente Parco Nazionale La Maddalena ed il WWF Italia si impegnano a promuovere modelli innovativi di "governance" che assicurino la partecipazione delle comunità locali alla gestione sostenibile del territorio e delle aree naturali protette e alla definizione dei piani di azione delle aree prioritarie individuate dai processi di conservazione ecoregionale;

L'Ente Parco Nazionale La Maddalena si farà promotore presso le Regioni, le Province ed i Comuni, per diffondere l'applicazione dei processi ecoregionali nei piani di settore, per la promozione di studi ed analisi per l'integrazione degli obiettivi di conservazione della biodiversità nei piani di settore, per l'attuazione dell'approccio ecosistemico, per la definizione dei piani di azione necessari per l'attuazione della *Biodiversity Vision* dell'Ecoregione Mediterraneo Centrale.

In particolare l'Ente Parco Nazionale La Maddalena ed il WWF Italia nell'ambito della presente convenzione si impegnano a:

- individuare forme di collaborazione per la definizione ed applicazione di modelli standard di valutazione dell'efficacia di gestione dell'area naturale protetta per la conservazione della biodiversità, adattando allo scopo metodologie già sperimentate a livello internazionale e nazionale, come l'esperienza denominata ISEA (Interventi Standardizzati di Gestione Efficace in Area Marina Protetta; www.progettoisea.it);
- individuare forme di collaborazione per una migliore conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, con particolare riferimento allo sviluppo di attività con soggetti privati interessati a sviluppare iniziative coerenti con le finalità istitutive del Parco e del WWF Italia;
- individuare territori all'interno del Parco dove sia possibile applicare modelli di gestione per un approccio ecosistemico alla conservazione della biodiversità, già applicati nelle Oasi WWF;

- individuare alcune strutture di proprietà o in gestione all'Ente Parco che possano essere valorizzate anche attraverso l'utilizzo da parte del WWF Italia per le attività oggetto della presente convenzione;
- programmare iniziative d'informazione per i cittadini e di formazione per le imprese del territorio relative alle possibilità economiche legate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco;
- programmare iniziative volte alla realizzazione di nuove attività di educazione ambientale e formazione che possano coinvolgere le Università e le Scuole di diverso ordine e grado a livello regionale e nazionale;
- individuare forme di collaborazione per lo sviluppo di progetti per l'utilizzo sostenibile delle energie rinnovabili nell'Arcipelago di La Maddalena;
- promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione del paesaggio agrario e delle attività agro-silvo-pastorali e della pesca tradizionale, con la realizzazione di progetti europei e nazionali per l'agricoltura biologica e lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e per la valorizzazione del pescato di seconda scelta.

Art. 2 (Attuazione)

All'attuazione della presente Convenzione Quadro e nell'ambito dei Programmi di cui al successivo articolo 4, salvo quanto stabilito nel successivo articolo 14, si provvederà mediante atti successivi che regolamenteranno nel dettaglio le attività di collaborazione tra l'Ente Parco Nazionale La Maddalena ed il WWF Italia per la realizzazione delle finalità di cui nelle premesse e che conterranno le specifiche tecniche, l'articolazione temporale della realizzazione delle singole azioni e l'analisi dei costi a carico delle parti.

Le specifiche attività per l'attuazione della presente convenzione saranno concordate dalle Parti e descritte nell'ambito di programmi annuali di lavoro.

Art. 3 (Soggetti esecutori)

Le Parti firmatarie della presente convenzione ed i relativi organi concorrono alla sua attuazione nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Il WWF Italia si avvale anche delle proprie strutture e delle Società "WWF Oasi Società unipersonale a.r.l." e "WWF Ricerche e Progetti Srl", strutture tecnico operative affiancate alla struttura istituzionale, per il conseguimento degli obiettivi della presente convenzione e per la realizzazione delle attività definite all'art.2. Il coordinamento scientifico di tutte le attività è svolto dal Direttore del Programma Conservazione del WWF Italia, in qualità di referente scientifico, dott. Fabrizio Bulgarini, in collaborazione con il direttore tecnico di "WWF Oasi Società unipersonale a.r.l.", dott. Antonio Canu, e "WWF Ricerche e Progetti Srl", Arch. Simona Bardi.

Prima dell'avvio delle attività, il Responsabile operativo per l'esecuzione della presente Convenzione Quadro dell'Ente Parco individua e comunica a WWF Italia un proprio referente scientifico che collaborerà con i tecnici sopraindicati nell'elaborazione dei programmi, progetti e in generale delle attività di carattere attuativo del presente Protocollo.

L'Ente Parco Nazionale La Maddalena concorda con il WWF Italia, tramite la presente Convenzione, l'attuazione congiunta della verifica scientifica delle attività previste dai programmi di lavoro annuali.

Art. 4 (Responsabili)

I Responsabili operativi per l'esecuzione della presente Convenzione Quadro sono per il WWF Italia quelli indicati all'art. 3 e per L'Ente Parco Nazionale La Maddalena il Direttore, Dott. Ciro Pignatelli.

I Responsabili, come sopra individuati, provvederanno a definire congiuntamente il programma delle attività di collaborazione (da ora in poi Programma), cioè la caratteristica delle attività e dei prodotti che verranno realizzati in esecuzione della presente Convenzione Quadro.

Art. 5 (Obblighi)

Ciascuna Parte si impegna, in ossequio alle finalità della presente Convenzione Quadro, a mettere a disposizione dell'altra i materiali presenti nei propri archivi, nonché qualsiasi altro atto, documento e materiale ritenuto dalle Parti necessario al raggiungimento dell'oggetto della presente Convenzione Quadro. Qualora per l'esecuzione della presente Convenzione Quadro il WWF Italia si avvalga dell'opera di soggetti, enti, gruppi di lavoro etc., oltre a quelli citati nelle premesse, questi contrarranno rapporto esclusivamente con il WWF Italia medesimo, sotto la sua direzione e responsabilità. Il WWF Italia, nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere l'Ente Parco e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti e privative artistiche, industriali ed intellettuali e comunque dovute agli autori terzi.

Art. 6 (Coperture assicurative e sicurezza sui luoghi di lavoro)

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione Quadro, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione Quadro, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 626 del 1994 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 5 del Decreto legislativo citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Amministrazioni, sedi di svolgimento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 7 del D.Lgs n. 626 del 1994, e successive modificazioni e integrazioni, e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici

presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante (art. 2 del D.M. 363 del 1998); tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura di provenienza.

Art. 7 (Responsabilità per danni)

L'Ente Parco Nazionale La Maddalena esonera il WWF Italia da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione Quadro causati dal proprio personale. Analogamente il WWF Italia esonera l'Ente Parco Nazionale La Maddalena da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione Quadro causati dal proprio personale.

Eventuali aspetti di dettaglio relativi all'attuazione del presente articolo saranno, successivamente alla stipulazione del presente protocollo d'intesa, oggetto di specifico accordo tra i Responsabili operativi per l'esecuzione della presente Convenzione Quadro.

Art. 8 (Durata)

La presente Convenzione Quadro ha la durata di 5 (cinque) anni dalla data della stipula ed è escluso il tacito rinnovo. La scadenza della Convenzione stessa non pregiudica la prosecuzione delle attività già iniziate, concordate secondo il Programma di cui ai precedenti articoli, e la cui durata è stata prorogata in accordo tra le parti

Il rinnovo, anche per un periodo di diversa durata, può essere chiesto per iscritto con anticipo non inferiore a tre mesi rispetto alla scadenza da una delle due Parti e, per avere effetto, deve essere accettato per iscritto dall'altra Parte entro 60 giorni dalla suddetta richiesta.

Art. 9 (Risoluzione)

Le Parti danno atto che la presente Convenzione Quadro, anche se eventualmente sottoscritta antecedentemente alla ricezione, da parte dell'Ente Parco, della nota di approvazione della relativa deliberazione di adozione dell'Ente Parco da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, esplicherà i propri effetti giuridici solo successivamente alla ricezione di tale nota e che quindi, qualora la deliberazione non fosse approvata, la Convenzione Quadro si intenderà nulla di diritto.

La presente Convenzione Quadro potrà essere da ciascuna Parte risolta, prima della sua scadenza, in caso di negligenza che abbia causato un danno all'altra Parte e/o grave inosservanza degli obblighi da essa derivanti.

Art. 10 (Riservatezza)

Le Parti dichiarano che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale e quelli raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione quadro e dei successivi atti attuativi saranno trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione stessa e nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali.

La consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata dovranno essere svolte con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima.

La comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 11 (Controversie e Foro competente)

L'Ente Parco Nazionale La Maddalena e il WWF Italia si impegnano a porre in essere ogni utile azione al fine di favorire l'amichevole composizione di qualunque controversia che possa insorgere in sede di esecuzione della presente Convenzione Quadro e dei successivi atti attuativi. In caso di controversie non risolvibili in via amichevole sarà competente il foro di Roma.

Art. 12 (Oneri fiscali)

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 1 lettera b) e 10 della parte seconda della "Tariffa" allegata al T.U. approvato con D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e successive modifiche.

Le spese relative al bollo, se dovuto, restano a carico del WWF Italia.

Art. 13 (Allegati)

Alla presente convenzione è allegato gli obiettivi della Biodiversity Vision per l'Ecoregione Mediterraneo Centrale (Allegato A)

Art. 14 (Confidenzialità e divulgazione)

Il WWF Italia si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti L'Ente Parco Nazionale La Maddalena, di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora il WWF Italia intendesse pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle attività svolte nell'ambito dei programmi di lavoro definiti per l'attuazione della presente convenzione o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderà con L'Ente Parco Nazionale La Maddalena i termini ed i modi delle pubblicazioni e comunque è tenuto a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Redatto in tre originali.

Per L'Ente Parco Nazionale La Maddalena

Il Presidente -----

....., lì

Per il WWF Italia

Il Presidente ff Dott. Dante Caserta

Roma, lì

